

Agli studenti
e alle loro famiglie

NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE PER LA DIDATTICA A DISTANZA GENITORI E ALUNNI

Mossi dal voler percepire sempre sincero lo “scintillare” degli occhi dei nostri alunni, che potrebbe essere obnubilato dalla distanza a distanza, ci auguriamo si comprenda l'importanza della presente comunicazione con la quale vi si chiede uno sforzo di buona volontà per consentire il proseguimento del percorso educativo, sebbene in un ambiente virtuale, disciplinato da norme di comportamento chiare e corrette.

Si ricorda agli studenti ed ai genitori che, anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza, sono tenuti a rispettare la Netiquette, una sorta di galateo che consente la corretta ed ordinata interazione fra persone collegate a distanza.

Pertanto, vi invitiamo a rispettare queste indicazioni:

- Siate puntuali nei vostri appuntamenti in sincrono, è un segno di rispetto per i vostri docenti e compagni.
- Prima di iniziare le lezioni controllate la stabilità e la potenza della connessione Internet per non rischiare di perdere il segnale e quindi parti importanti di spiegazione.
- La stanza dalla quale vi collegate è la vostra aula, e la vostra scrivania, il vostro tavolo, sono il vostro banco. E' importante che l'ambiente di lavoro sia in linea con un'aula di scuola, non devono esserci rumori e disordine, che non vi aiuterebbero nella concentrazione.
- Prendere seriamente la didattica a distanza è il primo passo per portare avanti in maniera coscienziosa le attività educative e agevolare anche i docenti in questo faticoso lavoro. Le distrazioni sono tante è vero e a casa è comprensibile che siano amplificate, ma è fondamentale, ora più che mai, impegnarsi a non disperdere la concentrazione. Rimanere attenti, da una parte è importante per non vanificare il duro lavoro e impegno dei docenti e dall'altra, per non rischiare di rendere infruttuoso il vostro profitto scolastico.
- Rendetevi presentabili, il vostro abbigliamento deve essere consono al vostro ruolo di studenti. Non è educato presentarsi in pigiama, o sdraiati su divani e poltrone in

posizioni scomposte, dando l'impressione di essere appena stati catapultati fuori dal letto.

- Mantenete necessariamente, durante le video-lezioni, la telecamera accesa: la vostra presenza è importante per una maggiore efficacia relazionale.
- Siate onesti, con voi stessi, prima di tutto, e con gli altri: non adoperate trucchetti e scuse varie per non fare quanto vi viene richiesto: il vostro comportamento viene sempre segnalato sul Registro Elettronico e al Dirigente scolastico. Conosciamo tutti le strategie che possono essere utilizzate per simulare cattive connessioni Internet, telecamere appannate, schermi condivisi con piattaforme Whatsapp, e molto altro: ricordatevi che tutto quello che vi viene proposto è PER VOI, la spiegazione frontale, il video, l'ascolto di lezioni, l'invito a partecipare a lavori di gruppo, la valutazione ... che senso ha provare a "imbrogliare" l'insegnante?
- Siate corretti: non permettete a persone non appartenenti alla vostra classe e alla vostra scuola di accedere alle videolezioni: non possono essere presenti soggetti terzi oltre lo studente (neppure i genitori).
- Siate educati: così come in classe, non sono accettabili commenti inappropriati, offensivi e denigratori verso i compagni e i docenti.
- Non filmate, registrate o "catturate" screenshot dei contenuti presenti in piattaforma se non siete stati autorizzati, e, ovviamente, non condivideteli: sapete che le video e audio-lezioni e tutto il materiale prodotto in e-learning dai docenti e in videoconferenza sono protetti da privacy, e non ne è consentita la diffusione.

A tal riguardo si ricorda che il legislatore ha rafforzato il quadro sanzionatorio introducendo nel codice penale il reato di «Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente» che punisce, «chiunque, al fine di recare danno all'altrui reputazione o immagine, diffonde con qualsiasi mezzo riprese audio o video, compiute fraudolentemente, di incontri privati o registrazioni, pur esse fraudolente, di conversazioni, svolte in sua presenza o con la sua partecipazione». Il delitto è punibile a querela della persona offesa. La disposizione va a rafforzare la tutela della riservatezza della nostra vita di relazione, sempre più minacciata da comportamenti illeciti che possono determinare conseguenze, anche gravi, alle persone offese, incidendo pesantemente sulla loro immagine, reputazione e dignità.